

marca da bollo
o
numero identificativo del bollo
[]
data []
ora []

Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia provinciale per la
protezione dell'ambiente
Settore autorizzazioni e controlli
U. O. autorizzazioni uniche ambientali
Via Mantova 16
38122 TRENTO TN
fax: 0461/497757
pec: aua.appa@pec.provincia.tn.it

**COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON
PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA**

(artt. 214, 215 e 216 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152; d.m. 5 febbraio 1998)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome [] nome []
nato/a a [] prov. di []
Stato [] il [] Codice Fiscale []
residente a [] prov. di []
indirizzo [] n. civico []

(se la domanda è presentata da una persona giuridica)

in qualità di:

titolare legale rappresentante

del Soggetto interessato (indicare la corretta denominazione della Società/Ente/Ditta individuale):

codice fiscale/partita IVA []

SEDE LEGALE

comune di [] prov. di []
CAP [] Stato [] frazione o località []
indirizzo [] n. civico []
indirizzo di posta elettronica []
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) []
n. telefonico (con prefisso) [] / [] n. fax (con prefisso) [] / []

SEDE OPERATIVA (dove si eseguono o sono state eseguite le attività di recupero):

comune di [] prov. di [] CAP []
frazione o località []
indirizzo [] n. civico []
indirizzo di posta elettronica []
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) []
n. telefonico (con prefisso) [] / [] n. fax (con prefisso) [] / []
comune catastale [] p.f. [] p. ed. []



COMUNICA**l'inizio dell'attività per il recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata per:**

- nuova iscrizione** al registro provinciale per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi
- rinnovo** dell'iscrizione al registro provinciale n. _____ /TN/
 allo scopo comunica che nulla è variato dal punto di vista tecnico rispetto alla attuale comunicazione
- modifica** (tecnica e/o soggettiva) e/o il **subentro** dell'iscrizione al registro provinciale n. _____ /TN/
 effettuata in precedenza dal Soggetto interessato (*compilare solo in caso di subentro*):
 allo scopo comunica che nulla è variato dal punto di vista tecnico rispetto alla attuale comunicazione

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- di effettuare le operazioni di recupero, descritte nell'allegato Modulo 3 (eventualmente integrato con relazione tecnica allegata), nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, delle norme tecniche precisate dal d.m. 5 febbraio 1998 e delle vigenti norme in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente nonché di sicurezza sul lavoro;
- che le quantità di rifiuti trattati nell'impianto rispettano le condizioni di cui agli artt. 6 e 7 del d.m. 5 febbraio 1998;
- che l'impianto rispetta le norme tecniche previste dall'Allegato 5 del d.m. 5 febbraio 1998;
- che l'impianto di recupero di cui alla presente comunicazione rispetta le norme urbanistiche ed edilizie, nonché la parte terza e quinta del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, in materia di tutela della qualità delle acque e dell'aria, e tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- che l'impianto rispetta inoltre le seguenti normative specifiche:
 - nel caso di trattamento di RAEE: d.lgs. 14 marzo 2014, n. 49;
 - nel caso di trattamento di inerti: deliberazione G.P. n. 1333 del 24 giugno 2011;
 - nel caso di generazione di prodotti derivanti da operazioni di recupero di rottami metallici e di alluminio: regolamento UE n. 333/2011 del 31 marzo 2011;
 - nel caso di generazione di prodotti derivanti da operazioni di recupero di rottami di vetro: regolamento UE n. 1179/2012 del 10 dicembre 2012;
 - nel caso di generazione di prodotti derivanti da operazioni di recupero di rottami di rame: regolamento UE n. 715/2013 del 25 luglio 2013;
 - nel caso di generazione di prodotti derivanti da operazioni di recupero di carta e cartone: D.M. 22 settembre 2020, n. 188;
 - nel caso di generazione di prodotti derivanti da operazioni di recupero dei rifiuti costituiti da miscele di inerti e leganti bituminosi identificate con il codice CER 17.03.02: decreto 28 marzo 2018, n. 69;
 - nel caso di riempimenti di vuoti o volumetrie derivanti dalla coltivazione di miniere e cave previsto deve essere rispettata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1850 del 26 ottobre 2015;

 che, in riferimento alla localizzazione urbanistica dell'impianto:

- l'attività è compatibile con la destinazione urbanistica dell'area (produttiva, artigianale, industriale)
- l'attività è localizzata a livello cartografico nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti con deliberazione della Giunta Provinciale n. _____ di data _____
- l'attività necessita di localizzazione in quanto impianto termico e/o chimico ai sensi dell'art. 67 bis, comma 8, del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- il Soggetto interessato ha presentato quesito all'Ufficio competente in materia di valutazione dell'impatto ambientale in data _____ con ricezione della relativa risposta in data _____ con il seguente esito:
 è necessaria la localizzazione non è necessaria la localizzazione



che, in riferimento alle procedure di VIA (valutazione di impatto ambientale):

- l'attività è stata assoggettata a procedura di valutazione di impatto ambientale con deliberazione della Giunta Provinciale n. _____ di data _____
- l'attività è stata assoggettata a procedura di verifica di assoggettabilità (screening) conclusasi con determinazione del Dirigente del Servizio competente in materia di valutazione dell'impatto ambientale n. _____ di data _____
- è stato presentato quesito per l'assoggettabilità alle procedure di VIA all'Ufficio competente in materia di VIA in data _____ con ricezione della relativa risposta in data _____ con il seguente esito:
- è necessaria la procedura di screening non è necessaria la procedura di screening
- è necessaria la procedura di VIA non è necessaria la procedura di VIA
- l'attività non è soggetta alle procedure di VIA in quanto (*spiegare brevemente il motivo*):

 che, relativamente ai provvedimenti di autorizzazione necessari per la realizzazione/modifica dell'impianto, in riferimento all'attività di recupero di rifiuti:

è in possesso di idoneo titolo edilizio (*specificare il titolo edilizio*):
n. _____ di data _____ rilasciato da _____

l'attività non necessita di titolo edilizio.

è in possesso dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera (*convogliate e/o diffuse*):
n. _____ di data _____ rilasciata da _____

è autorizzato in via generale per le emissioni in atmosfera con comunicazione presentata in data _____

ha presentato domanda di autorizzazione per le emissioni in atmosfera in data _____

l'attività non dà origine a emissioni in atmosfera.

è in possesso dell'autorizzazione per gli scarichi idrici (*acque di dilavamento delle aree di stoccaggio dei rifiuti, acque utilizzate per il trattamento dei rifiuti*):
n. _____ di data _____ rilasciata da _____

ha presentato domanda di autorizzazione per gli scarichi idrici in data _____

l'attività non dà origine a scarichi idrici.

- che i **"Mod.2"** allegati sono sottoscritti dai soggetti indicati ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) di seguito riportati (*determinati in base alla tipologia societaria/individuale della Ditta*) e specificati nella tabella sottostante:

1. titolare dell'impresa nel caso di impresa individuale;
2. ogni socio amministratore delle società in nome collettivo;
3. ogni socio accomandatario delle società in accomandita semplice;
4. ogni amministratore munito di rappresentanza, in tutti gli altri casi;
5. ogni amministratore di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della U.E., ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità

1 Nominativo Residente a	nato/a a _____ Carica sociale _____	il _____
2 Nominativo Residente a	nato/a a _____ Carica sociale _____	il _____
3 Nominativo Residente a	nato/a a _____ Carica sociale _____	il _____



4 Nominativo Residente a	nato/a a Carica sociale	il
5 Nominativo Residente a	nato/a a Carica sociale	il

Il sottoscritto dichiara altresì:

- che i rifiuti in uscita dai processi di recupero verranno destinati a smaltimento o a recupero conformemente alle normative vigenti;
- che i rifiuti destinati alla sola messa in riserva (R13) verranno avviati ad una delle operazioni di recupero previste dall'allegato C alla parte quarta del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, presso un impianto opportunamente legittimato alle successive fasi di recupero¹.

(la seguente dichiarazione è facoltativa)

Il sottoscritto **dichiara altresì** di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (se diverso dall'indirizzo PEC sopra indicato) quale **domicilio digitale** cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda.

ATTESTA

(quadro da compilare obbligatoriamente)

per le attività di cui all'art. 94, commi 4, 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano"

l'avvenuta verifica della **non interferenza spaziale/localizzativa** con le tre aree di salvaguardia delle risorse idriche idropotabili della Carta delle Risorse Idriche del PUP di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1197 del 7 luglio 2023 e ss.mm. (zona di tutela assoluta, zona di rispetto idrogeologico, zona di protezione);

l'avvenuta verifica dell'**interferenza spaziale/localizzativa** con le seguenti zone di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1197 del 7 luglio 2023 e ss.mm.:

la zona di tutela assoluta;

la zona di rispetto idrogeologico;

per le attività consentite ricadenti all'interno della zona di rispetto idrogeologico (a) fognature, b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione e c) opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio):

allega la relazione idrogeologica richiamata al punto 5) della parte dispositiva della suddetta deliberazione.

non allega la sopra citata relazione idrogeologica in quanto si attesta che **non c'è interferenza di natura idrogeologica** sia diretta che indiretta con la falda e quindi con il potenziale inquinamento della fonte idropotabile, in considerazione della tipologia di intervento di cui al punto 5) della parte dispositiva della suddetta deliberazione; "tali circostanze dovranno essere attestate dal progettista stesso previa attenta analisi della specifica situazione in cui si svolge l'intervento o all'interno della relazione geologica, qualora sia richiesta ai sensi di diversa normativa";

la zona di protezione;

allega la relazione idrogeologica richiamata al punto 5) della parte dispositiva della suddetta deliberazione in quanto la propria attività è una delle seguenti: dispersione degli scarichi in suolo e sottosuolo, ad eccezione delle acque bianche non inquinate, lo stoccaggio di rifiuti, reflui e sostanze chimiche pericolose e la realizzazione di depositi di combustibili.

Luogo e data

--	--

FIRMA DELL'INTERESSATO

¹ Ai sensi dell'art. 6 comma 8 del d.m. 5 febbraio 1998 per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1, "Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi", del citato decreto, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti



In caso di domanda trasmessa tramite sito web o portale, non serve la sottoscrizione, ma il soggetto deve preventivamente identificarsi attraverso SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese), CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale dei servizi) o CPS (carta provinciale dei servizi).

ISTRUZIONI DI STAMPA.

Non sono accettati moduli in formato editabile: una volta compilati, devono essere stampati con una "stampante virtuale" (generando così ad esempio un formato .pdf non editabile) e successivamente firmati digitalmente. In alternativa possono essere stampati su carta e firmati con firma autografa.

Si allega la seguente documentazione:

<u>Allegati obbligatori</u>	
<input checked="" type="checkbox"/>	relazione di verifica della compatibilità localizzativa dell'impianto mediante la disamina dei criteri stabiliti dal quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (deliberazione della Giunta provinciale n. 1506 del 26 agosto 2022 – paragrafo 4.8)
<input checked="" type="checkbox"/>	tabella disamina criteri (scegliendo la appropriata), compilata in tutte le voci, riassuntiva dei criteri stabiliti dal quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (deliberazione della Giunta provinciale n. 1506 del 26 agosto 2022 – paragrafo 4.6)
<input checked="" type="checkbox"/>	“Mod. 2” Dichiarazione sostitutiva di certificazioni per ognuno dei soggetti indicati nella domanda. <u>Nota:</u> il modulo “Mod. 2” non è necessario solo nel caso in cui alla data di presentazione della domanda sia già presente agli atti del Settore Autorizzazioni e controlli un “Mod. 2” in corso di validità (6 mesi)
<input type="checkbox"/>	Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (in caso di sottoscrizione con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto)
<input type="checkbox"/>	Mod. 3 (eventualmente integrato con relazione tecnica descrittiva dell'impianto , ad es. tipologia di pavimentazione, sistema raccolta acque, sistema trattamento acque, recinzione, ...)
<input type="checkbox"/>	Copia della ricevuta del versamento dei diritti di iscrizione per la classe _____ di attività. Il versamento può essere effettuato secondo una delle seguenti modalità: <ol style="list-style-type: none"> tramite il nodo nazionale dei pagamenti elettronici PagoPA collegandosi all'indirizzo mypay.provincia.tn.it, scegliendo l'ente “Provincia Autonoma di Trento” e successivamente selezionando nella sezione “Altre tipologie di pagamento”, la voce “APPA – Recupero rifiuti in procedura semplificata - diritti di iscrizione annuali” e compilando gli appositi campi. Il pagamento può essere effettuato direttamente on line oppure stampando l'avviso di pagamento che potrà essere pagato presso gli sportelli bancari, i circuiti Sisal e Lottomatica (tabaccai) o presso gli altri sportelli abilitati a PagoPA. Le indicazioni operative per effettuare i pagamenti elettronici sono consultabili alla pagina www.pagopa.provincia.tn.it; tramite versamento diretto sul conto di tesoreria dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, esclusivamente presso gli sportelli del Tesoriere capofila della PAT – UniCredit S.p.A., con causale di versamento “<i>Recupero rifiuti in procedura semplificata - diritti di iscrizione annuali</i>”, specificando i seguenti codici: CODICE FILIALE: 5079; CODICE ENTE: 762
<input type="checkbox"/>	Planimetria dell'area oggetto dell'attività di recupero <u>approvata dall'autorità competente</u> . NOTA: Per gli stabilimenti e impianti di nuova realizzazione (o per modifiche sostanziali dello stabilimento) che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti - esclusi i rifiuti inerti e radioattivi - deve essere effettuata una verifica delle disposizioni contenute nella regola tecnica di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Interno 26 luglio 2022 “ <i>Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti</i> ” al fine di valutare l'adeguamento allo stesso, conformando, se del caso, la logistica dell'impianto e la relativa planimetria. Tale disamina dovrà essere preventivamente effettuata con il Servizio Antincendi e protezione civile per il rilascio di eventuali titoli abilitativi di propria competenza.
<input type="checkbox"/>	Planimetria organizzativa dell'impianto con estratto mappa delle particelle catastali, <u>da consegnare anche in forma elettronica come file .pdf</u> , formato A3, con indicazione di: <ol style="list-style-type: none"> aree di deposito dei rifiuti gestiti dall'impianto, distinte per le diverse tipologie di rifiuti con indicazione delle superfici occupate e delle capacità di deposito; aree di deposito dei prodotti/materie prime in uscita dalle operazioni di recupero con indicazione delle superfici occupate e delle capacità di deposito;



	<p>3) aree di deposito di eventuali rifiuti che decadono dalle operazioni di recupero con indicazione delle superfici occupate e delle capacità di deposito;</p> <p>4) aree di lavorazione;</p> <p>5) aree di movimentazione dei rifiuti e delle materie prodotte;</p> <p>6) attrezzature e macchinari.</p>
<input type="checkbox"/>	Planimetria della rete di raccolta delle eventuali acque reflue bianche, di processo e di dilavamento piazzali, e dei punti di scarico derivanti dalle operazioni di conferimento, deposito e trattamento dei rifiuti.
<input type="checkbox"/>	Schema di flusso delle attività di recupero (lay-out).
<input type="checkbox"/>	<p>(Nel caso di attività di recupero ambientale R10) copia del progetto di recupero ambientale approvato da parte della competente autorità, dal quale risulti che le attività e i rifiuti utilizzati sono conformi a quanto dichiarato al punto relativo al recupero ambientale del Mod. 3.</p> <p>Nel caso di attività di recupero ambientale (R10), copia del progetto di recupero ambientale approvato da parte della competente autorità dal quale risulti che:</p> <p>a) sia previsto e disciplinato l'uso di rifiuti;</p> <p>b) i rifiuti non siano pericolosi;</p> <p>c) sia compatibile con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare;</p> <p>d) il contenuto dei contaminanti nei rifiuti destinati al recupero ambientale sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in funzione della specifica destinazione d'uso del sito.</p>
<input type="checkbox"/>	Relazione idrogeologica nei casi stabiliti dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1197 del 7 luglio 2023 e ss.mm., secondo quanto sopra attestato.

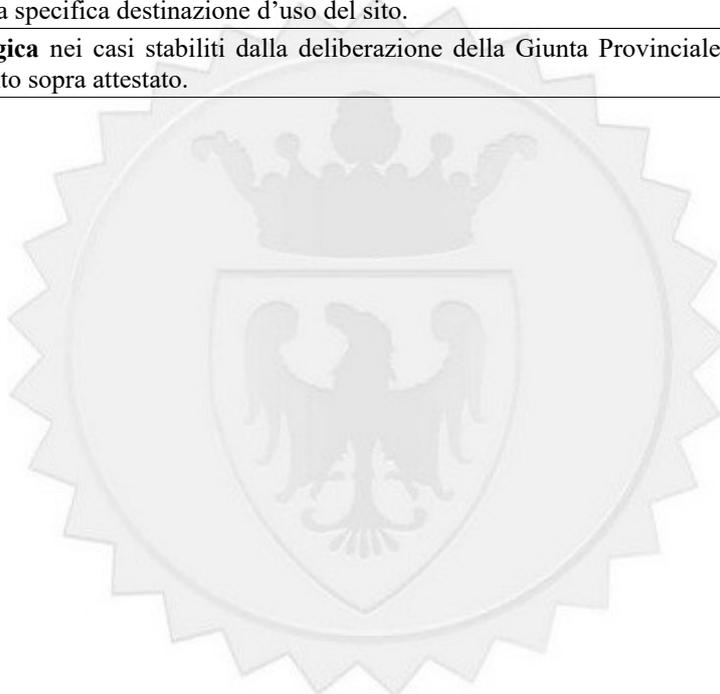


Tabella disamina criteri di localizzazione discariche rifiuti non pericolosi e inerti

Definizione Criterio	Tipologia criterio		Verifica compatibilità localizzativa	
	Discariche di rifiuti non pericolosi	Discariche di rifiuti inerti	Verifica del sito dell'impianto (barrare SI per indicare che l'impianto ricade nell'area di riferimento o NO se non ricade)	Titoli abilitativi richiesti (inserire "X" per indicare che con la domanda di AUT viene richiesto il titolo abilitativo necessario per superare il criterio penalizzante)
Tutela geologica, idrogeologica e valanghiva (Servizio Geologico o Servizio Bacini montani)				
Aree con penalità elevata (P4) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP) ²	Criterio escludente	Criterio escludente ³	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree con penalità media (P3), bassa (P2) o di altri tipi (APP, PRV, IMP, RSS) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Ambiti fluviali di interesse idraulico (AFI) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP), normati dall'art. 32 del Capo VI del PGUAP	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree suscettibili di alte e medie amplificazioni stratigrafiche	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Tutela dell'ambiente naturale (Servizio Aree protette e conservazione della natura o Servizio Agricoltura)				
Aree naturali protette "Natura 2000", di cui alla Direttiva habitat 92/43/CEE e Direttiva uccelli 79/409/CEE (Zone speciali di conservazione ZSC, Zone di protezione speciale ZPS, siti di importanza comunitaria SIC), Parchi, riserve nazionali, provinciali o locali e biotopi	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Fascia di 500 m dalle aree "Natura 2000" (ZSC, ZPS e SIC)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree agricole di pregio	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Fascia di 300 m dal perimetro delle aree agricole di pregio	Criterio escludente	Criterio escludente (per volumi superiori a 300.000 mc)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Tutela delle risorse idriche (Servizio Geologico o Settore qualità ambientale - APPA)				
Zone di tutela assoluta di sorgenti, sorgenti minerali, acque superficiali e pozzi	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Zone di rispetto idrogeologico di sorgenti, acque superficiali e pozzi	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Zone di protezione idrogeologica di sorgenti e pozzi	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Carta criticità idrica sotterranea: Aree critiche e di attenzione	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree di protezione laghi (di cui all'art. 22 delle n.d.a. del PUP)	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Fascia di 300 m dalla linea di massimo invaso dei laghi	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree di protezione fluviale (di cui all'art. 23 delle n.d.a. del PUP)	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Ambiti fluviali di interesse ecologico a valenza elevata (art. 33 Nda del PGUAP)	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Ambiti fluviali di interesse ecologico a valenza mediocre (art. 33 Nda del PGUAP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Potenziale interferenza con corpi idrici sotterranei in stato "non buono" oppure con corpi idrici superficiali in stato "sufficiente" o minore	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Potenziale interferenza con corpi idrici superficiali in stato "elevato"	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Tutela beni culturali e paesaggistici (Sovrintendenza beni architettonici o Servizio opere stradali o Servizio Urbanistica)				
Le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale				

² Fatte salve le deroghe previste dalla disciplina della Carta di sintesi della pericolosità

³ Escluso le aree con penalità elevata (P4) per soli incendi



Le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina				
Le zone di interesse archeologico e a rischio archeologico				
Foreste demaniali e boschi di pregio, ghiacciai, geositi e invarianti geologiche	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Rocce e rupi boscate, aree boscate (PUP), boschi di protezione per caduta massi (PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Beni del patrimonio dolomitico (art. 8 NdA del PUP)	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Beni ambientali, archeologici, architettonici, storico-artistici (art. 12 NdA del PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici	Verificare con la struttura provinciale competente	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
I beni culturali previsti dagli artt. 10 e 11 del D.Lgs. n. 42/2004 tutelati	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree di tutela ambientale di cui all'art. 6 delle NdA del PUP, fatta salva la successiva autorizzazione a carattere paesaggistico	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Centri storici, aree residenziali o destinate a uso residenziale, aree ricettive o aree commerciali, aree destinate a spazi pubblici e ricreativi (PRG)	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Fattore di pressione antropica (FPA)	Verificare con la struttura provinciale competente	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Distanza della discarica da: — centri abitati o abitazioni sparse: 100 m — strutture sensibili: 500 m	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Fasce di rispetto di strade, autostrade, ferrovie, aeroporti e impianti di depurazione	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Ex aree estrattive, aree produttive/artigianali, aree degradate	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Buona viabilità di accesso al sito	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Tabella disamina criteri di localizzazione impianti di smaltimento/recupero rifiuti

Definizione Criterio	Applicazione dei criteri in base alla tipologia di rifiuti gestiti nell'impianto				Verifica della compatibilità localizzativa	
	Urbani pericolosi	Urbani non pericolosi	Speciali non pericolosi	Speciali pericolosi <small>(vedi Piano stralcio rifiuti pericolosi – deliberazione della Giunta provinciale n. 2593 del 12 novembre 2004)</small>	Verifica del sito dell'impianto <small>(barrare SI per indicare che l'impianto ricade nell'area di riferimento o NO se non ricade)</small>	Titoli abilitativi richiesti <small>(inserire "X" per indicare che con la domanda di AUT viene richiesto il titolo abilitativo necessario per superare il criterio penalizzante)</small>
Tutela geologica, idrogeologica e valanghiva (Servizio Geologico o Servizio Bacini montani)						
Aree con penalità elevata (P4) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP) ⁴	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente ⁵	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree con pericolosità elevata (P4) per soli incendi per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP) (per i soli impianti di trattamento dei rifiuti inerti)	Verificare con il Servizio competente	Verificare con il Servizio competente	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree con penalità media (P3), bassa (P2), Ambiti fluviali di interesse idraulico (AFI) o di altri tipi (APP, PRV, IMP, RSS) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree suscettibili di alte e medie amplificazioni stratigrafiche	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Tutela dell'ambiente naturale (Servizio Aree protette e conservazione della natura o Servizio Agricoltura)						
Aree naturali protette "Natura 2000", di cui alla Direttiva habitat 92/43/CEE e Direttiva uccelli 79/409/CEE (Zone speciali di conservazione ZSC, Zone di protezione speciale ZPS, siti di importanza comunitaria SIC), Parchi (escluso aree produttive interne ai Parchi) e le Riserve nazionali, provinciali o locali	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Fascia di 500 m dalle aree "Natura 2000" (ZSC, ZPS e SIC)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree agricole di pregio	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Tutela delle risorse idriche (Servizio Geologico o Settore qualità ambientale - APPA)						
Zone di tutela assoluta di sorgenti, sorgenti minerali, acque superficiali e pozzi	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Zone di rispetto idrogeologico di sorgenti, acque superficiali e pozzi	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Zone di protezione idrogeologica di sorgenti e pozzi	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Carta criticità idrica sotterranea: Aree critiche e di attenzione	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree di protezione laghi (di cui all'art. 22 NdA PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Fascia di 300 m dalla linea di massimo invaso dei laghi	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree di protezione fluviale (di cui all'art. 23 delle NdA del PUP)	Criterio escludente	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Ambiti fluviali di interesse ecologico a valenza elevata (art. 33 NdA del PGUAP)	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Verificare con il Servizio competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

⁴ Fatte salve le deroghe previste dalla disciplina della Carta di sintesi della pericolosità

⁵ Escluso le aree con penalità elevata (P4) per incendi per i soli impianti di trattamento dei rifiuti inerti



Ambiti fluviali di interesse ecologico a valenza mediocre (art. 33 NdA del PGUAP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Potenziale interferenza con corpi idrici sotterranei in stato "non buono" oppure con corpi idrici superficiali in stato "sufficiente" o minore	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Potenziale interferenza con corpi idrici superficiali in stato "elevato"	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Tutela beni culturali e paesaggistici (Sovrintendenza beni architettonici o Servizio opere stradali o Servizio Urbanistica)						
Le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale						
Le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina						
Le zone di interesse archeologico e a rischio archeologico						
Foreste demaniali e boschi di pregio, ghiacciai, geositi e invarianti geologiche	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Rocce e rupi boscate, boschi di protezione per caduta massi (PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree boscate (PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
I beni culturali previsti dagli artt. 10 e 11 del D.Lgs. n. 42/2004 tutelati	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Beni ambientali, archeologici, architettonici, storico-artistici (art. 12 NdA del PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Aree di tutela ambientale di cui all'art. 6 delle NdA del PUP, fatta salva la successiva autorizzazione a carattere paesaggistico	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Centri storici, aree residenziali o destinate a uso residenziale, aree ricettive, aree destinate a spazi pubblici e ricreativi (PRG)	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Distanza dell'impianto (esclusi i Centri Integrati) da: - centri abitati o abitazioni sparse: - strutture sensibili:	Criterio penalizzante 200 m 1.000 m	Criterio penalizzante 100 m 500 m	Criterio penalizzante 100 m 500 m	Verificare con la struttura provinciale competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Fasce di rispetto di strade, autostrade, ferrovie, aeroporti e impianti di depurazione	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Ex aree estrattive, aree produttive/artigianali, aree degradate	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	Verificare con la struttura provinciale competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Buona viabilità di accesso al sito	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	Verificare con la struttura provinciale competente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

INFORMATIVA

EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il “Regolamento”) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l’Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il “Titolare”), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494602, fax 0461.494603 e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec direzionegenerale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente *pro tempore* del Settore Autorizzazioni e controlli dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente; i dati di contatto sono: via Mantova, 16 – 38122 - Trento, tel. 0461.497700, e-mail sac.appa@provincia.tn.it, pec sac.appa@pec.provincia.tn.it. Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all’Interessato in caso di esercizio dei diritti *ex art. 15 – 22* del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: Piazza Dante n. 15 - 38122 Trento - tel. 0461.494671, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell’oggetto: “Richiesta intervento RPD *ex art. 38* Reg. UE”).

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati:

- x sono stati raccolti presso soggetti terzi:
 - soggetti accertatori competenti in materia ambientale quali Carabinieri, Polizia locale, Agenti forestali;
 - mediante la consultazione di banche dati istituzionali quali Camera di Commercio, BDNA, Casellario Giudiziale, Amministrazioni Comunali;
- x provengono dalle seguenti fonti accessibili al pubblico: siti web, Pagine Bianche, ecc.;
- x sono stati raccolti presso il soggetto delegante;
- x sono stati raccolti presso l’Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

I dati personali trattati appartengono alle seguenti categorie:

- x Dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) – *nome, cognome, luogo e data di nascita, C.F., residenza, e-mail, PEC, numero di telefono, fax;*
- x Dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) per reati previsti dalle norme a tutela dell’ambiente, per i reati previsti dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, dalla legge 13 settembre 1982, n. 646, e dalla legge 23 dicembre 1982, n. 936.

3. FINALITA’ DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede che possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l’identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le **finalità del trattamento** e la **base giuridica** che consente il trattamento dei Suoi dati:

- A- per l’adempimento di un **obbligo legale** cui è soggetto il Titolare (art. 6, par. 1, lett. c, del Regolamento) e, in particolare per:
 - verificare la corrispondenza tra quanto dichiarato dall’interessato e quanto presente nelle banche dati a disposizione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 71 del DPR 445/2000;
- B- per l’esecuzione di un **compito di interesse pubblico / connesso all’esercizio di pubblici poteri** di cui è investito il Titolare (art. 6.1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, per:

- rilasciare autorizzazioni e iscrizioni in materia di gestione dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg., del D.Lgs. 152/2006, del D.P.P. 28 marzo 2018, n. 2-77/Leg. e s.m. e del D.Lgs. 99/1992;
- emanare i provvedimenti ripristinatori della legalità violata e ammettere a pagamento in sede amministrativa della contravvenzione per l'estinzione del reato ai sensi e per gli effetti del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg., del D.Lgs. 152/2006, del D.P.P. 28 marzo 2018, n. 2-77/Leg. e s.m. e del D.Lgs. 99/1992;
- dare corso alle domande di accesso alle informazioni ambientali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 195/2005;
- dare corso alle domande di accesso agli atti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della l.p. 30 novembre 1992, n. 23.

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive) in quanto obbligo legale; il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del Regolamento, si precisa altresì come il relativo trattamento sia necessario, ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per un motivo di interesse pubblico rilevante (rilascio di autorizzazioni e iscrizioni in materia di gestione dei rifiuti), in particolare così come individuato dall'art. 2-sexies, comma 2, lett. n), del D. Lgs. 196/03.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali (quali ad esempio fornitori di servizi informatici) per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso i nostri uffici siti in via Mantova, 16 - Trento.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati potranno essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari:

- richiedenti l'accesso agli atti, interessati, controinteressati, difensori, tutori, nei casi previsti dalla legge;
- Consiglieri provinciali ai sensi dell'art. 147 della Deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/1991;
- autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) ai sensi dell'art. 347 del Codice di Procedura penale;
- Enti pubblici (Enti pubblici territoriali, Ministero dell'Ambiente ed altre Amministrazioni pubbliche competenti in materia di ambiente e sanità) ove previsto dalle norme;
- partecipanti alle conferenze di servizi secondo le previsioni normative specifiche;
- organi di controllo.

per l'adempimento di un obbligo legale.

7. TRASFERIMENTO *EXTRA* UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali, dalla raccolta dei dati stessi, come previsto in eventuali norme di legge o di regolamento o nei "Massimari di conservazione e di scarto della Provincia autonoma di Trento" al seguente link

<https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento-istruzione-e-cultura/Soprintendenza-per-i-beni-e-le-attivita-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT>

- è illimitato per i dati diversi da quelli compresi nelle "particolari categorie";

- è illimitato per i dati relativi alle condanne penali/reati.

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per trattarli a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, o storica, o a fini statistici.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base alla normativa vigente Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art. 15**);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (**art. 16**);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18**);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (**art. 21**).

Ai sensi dell'**art. 19**, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

